

# **SCUOLA DI NOTARIATO "FRANCO LOBETTI BODONI"**

## **TRACCIA N. 7**

(Notai Auciello, Pene Vidari, e Tardivo)

**Da consegnare entro le ore 10 del 18 novembre 2016**

**Discussione 24 novembre 2016 dalle ore 15,00 alle ore 17,00**

Patto di famiglia, riforma filiazioni e questioni successorie

Tizio è titolare di una partecipazione nella società Torino spa e intende attribuire la stessa al figlio Tizietto; egli ritiene tuttavia equo che Tizietto trasferisca alla sorella Tizietta (sorella unilaterale essendo nata da madre diversa) il 50% di un immobile sito in Milano "in compensazione ereditaria".

Ai fini successori Tizio desidererebbe che quanto sopra non possa più essere messo in discussione in futuro dai figli, salva la possibilità di revocare il tutto da parte di sé medesimo e della sua terza moglie Caia; la madre di Tizietto, Tizia, e la madre di Tizietta, Sempronia, sono d'accordo nell'assecondare i desideri di Tizio, ma considerata la minore età dei propri figli domandano al notaio come possano esprimere il proprio assenso senza creare problemi di conflitti di interesse con i medesimi figli.

Si rediga il relativo atto, considerando che Caia non può sottoscrivere essendosi fratturata entrambe le mani in una caduta, con la motivazione di ogni soluzione adottata; quindi in parte teorica si tratti degli istituti della collazione, dell'imputazione e della riunione fittizia con riferimento al patto di famiglia, nonché della liquidazione verticale e orizzontale dei legittimari nel patto;

si tratti altresì degli effetti successori conseguenti alla riforma in materia di filiazione